

IL MERCATO DELL'ENERGIA

Corso di

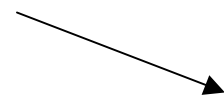
“Progettazione dei sistemi energetici”

Argomenti della lezione:

Attualità politico-economica del problema “Energia”

Il mercato unico europeo dell’energia: riferimenti normativi

La liberalizzazione del mercato italiano dell’energia elettrica



Soggetti, borsa elettrica, tariffa elettrica

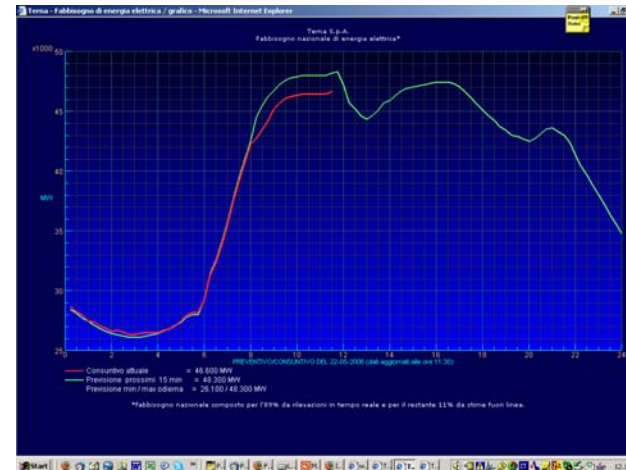
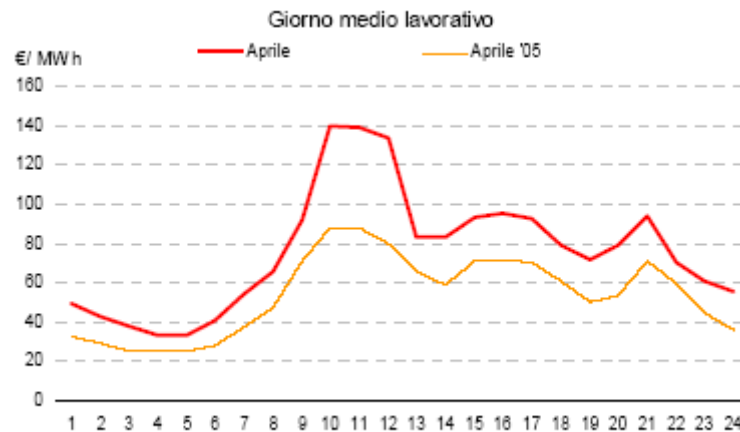
La liberalizzazione del mercato italiano del gas

Soggetti, tariffa

PREMESSA

L'energia elettrica va prodotta nel momento in cui deve essere consumata, non si può accumulare (salvo casi particolari).

Per questo il suo costo è molto legato alla domanda oraria



Il gas naturale, si può stoccare ed immagazzinare.

Il suo costo è legato ai consumi mensili ed è costante nell'arco di un trimestre

Emergenza gas - crisi gas

Il sole 24 ore - 24 gennaio 2006

Emergenza gas, ok al decreto Scajola

Via libera del Consiglio dei ministri al decreto “taglia riscaldamenti”: contro l’emergenza gas arriva una stretta sulle temperature dei termosifoni di case, uffici privati e pubblici, imprese e laboratori artigiani.

L'allarme energia

L’allarme energia è legato alla fornitura del colosso russo Gazprom che cala di giorno in giorno: ieri sono arrivati 70 dei 74 milioni di metri cubi chiesti, dunque è mancato il 5,4% del consumo nazionale, mentre oggi l'Eni stima un calo dell'8,1 per cento. Oggi, dunque, non sono stati consegnati 6 dei 74 milioni di metri cubi ordinari.

Spunti di attualità: Enel Suez gaz de France

Il Sole 24 ore - 6 aprile 2006

Energia - Suez prepara la difesa dall'Opa Enel

Spunti di attualità: competitività per le aziende

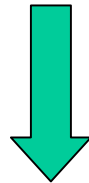
Il Sole 24 ore - 11 aprile 2006

Confindustria: «Valuteremo il futuro governo sulle singole scelte»

«Per gli imprenditori - ribadisce viale dell'Astronomia - sono fondamentali le cinque priorità indicate nelle scorse settimane: ..., **ricerca e innovazione**, ..., **costo dell'energia**, ...».

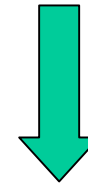
Il mercato unico europeo dell'energia: riferimenti normativi

Direttiva Europea 96/92/CE
mercato interno dell'energia
elettrica



Decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79
(n. 79/99 o Decreto Bersani)

Direttiva Europea 30/98/CE
mercato interno del gas



Decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164
(n. 164/00 o Decreto Letta)

Il mercato unico europeo dell'energia: ragioni della liberalizzazione

globalizzazione e dematerializzazione dell'economia,

riduzione dell'autonomia degli stati membri dell'Unione Europea
nell'ambito delle politiche comunitarie

maggior attenzione posta agli aspetti ambientali ed allo sviluppo
sostenibile

L'Unione Europea, fra le varie possibilità di apertura del mercato
disponibili, ha scelto di **liberalizzare sia la domanda, sia l'offerta,**
richiedendo nel contempo il **libero accesso alle reti di trasporto**

ENERGIA ELETTRICA

Il mercato dell'energia elettrica in ITALIA

L'attività di fornitura nel settore elettrico può essere suddivisa in quattro fasi:

produzione e importazione

trasmissione e dispacciamento

distribuzione

vendita

Il mercato dell'energia elettrica in ITALIA

Nel 1962 la Legge 1643 determinò la **nazionalizzazione del settore elettrico**, affidando all'ENEL la titolarità delle varie fasi costituenti la filiera elettrica (produzione - distribuzione - vendita)

Grazie al monopolio è stato possibile conseguire obiettivi altrimenti improbi, come l'elettrificazione pressoché totale del paese insieme all'unificazione del costo dell'energia elettrica.

Il mercato dell'energia elettrica in ITALIA

Il Decreto Legislativo 79/99 (noto anche come Decreto Bersani) ha recepito la Direttiva 96/92/CE

recante regole comuni per i mercati elettrici interni dei paesi membri finalizzate a liberalizzare la domanda, l'accesso alle reti e l'offerta dell'energia elettrica, cominciando così la trasformazione effettiva del settore da monopolio a libero mercato.

Il mercato dell'energia elettrica in ITALIA

Soggetti ISTITUZIONALI coinvolti

- GRTN – Gestore del Sistema elettrico



- AU – Acquirente unico



- GME – Gestore del mercato elettrico



- TERNA – Rete elettrica Nazionale



Il Gestore del sistema elettrico - GRTN S.p.A.

Azionista unico del GRTN è il Ministero dell'Economia e delle Finanze che esercita i diritti dell'azionista con il Ministero delle Attività Produttive. Il GRTN è capogruppo delle due società controllate [AU](#) (Acquirente Unico) e [GME](#) (Gestore del Mercato Elettrico).

In seguito al trasferimento del ramo d'azienda relativo a dispacciamento, trasmissione e sviluppo della rete a Terna S.p.A, il 1° novembre 2005, il GRTN si concentra sulla gestione, promozione e incentivazione delle fonti rinnovabili in Italia.

Rilascia, inoltre, la Garanzia di Origine, riconoscimento introdotto dalla direttiva comunitaria 2001/77 per l'energia elettrica da fonte rinnovabile, e i certificati RECS (Renewable Energy Certificate System), titoli internazionali, su base volontaria, attestanti la produzione rinnovabile.

Acquirente Unico - AU

Acquirente Unico è la società per azioni, costituita dal GRTN, cui è affidato il **compito di assicurare la fornitura di energia elettrica**, a prezzi competitivi e in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio, **ai clienti vincolati in modo da consentire anche a tali consumatori di beneficiare dei vantaggi del processo di liberalizzazione del settore.**

Il compito di Acquirente Unico, pertanto, è quello di **acquistare energia elettrica alle condizioni più favorevoli sul mercato e di cederla alle imprese distributrici per la fornitura ai clienti vincolati**

Il Gestore del mercato elettrico - GME

Al GME è affidata la **gestione economica** del Mercato Elettrico, secondo criteri di neutralità, trasparenza e obiettività. Per raggiungere questi obiettivi, il GME organizza e gestisce la cosiddetta **borsa elettrica**, una “piazza” virtuale in cui ogni giorno produttori e acquirenti si incontrano per vendere e comprare energia

Nel contesto delle politiche di sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, il GME organizza e gestisce anche le sedi di contrattazione dei Certificati Verdi e dei Certificati Bianchi e dei Certificati Neri.

Rete elettrica Nazionale s.p.a. - **TERNA**

Società responsabile in Italia della **trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione su tutto il territorio nazionale**. L'assetto attuale è il risultato dell'acquisizione nel mese di novembre 2005 del ramo di azienda del GRTN come definito dal DPCM 11 maggio 2004.

Terna è una società per azioni quotata in Borsa.

Rete elettrica Nazionale s.p.a. - **TERNA**

Le attività di Terna riguardano la fase della trasmissione dell'energia elettrica sulla rete ad alta ed altissima tensione.

Gestione del sistema elettrico: garantisce l'equilibrio tra l'energia richiesta e quella prodotta. Cura la massima efficienza delle infrastrutture e la manutenzione. Attraverso i centri di teleconduzione Terna manovra i propri impianti e ne monitora il funzionamento;

Ingegneria e gestione impianti

Sviluppo della rete: Terna delibera ed esegue gli interventi di sviluppo approvati dal MAP, secondo il Piano che dal 2005 fino al 2014 prevede la realizzazione di 160 interventi di cui 16 prioritari (3.120 km di nuovi elettrodotti e 57 nuove stazioni). Promuove lo sviluppo delle infrastrutture in armonia con le esigenze dell'ambiente;

Rete elettrica Nazionale s.p.a. - **TERNA**

Difficoltà del sistema elettrico

variabilità, inelasticità e non razionalità della domanda:

la richiesta di potenza ha una notevole variabilità di breve periodo (oraria) e di medio periodo (settimanale e stagionale);

assenza di stoccaggi:

l'energia elettrica non può essere immagazzinata in quantità significative, se non, indirettamente, e nel caso della tipologia di impianti idroelettrici “a bacino”;

esternalità sulla rete:

una volta immessa in rete, il percorso non tracciabile dell'energia per cui ogni squilibrio locale, non tempestivamente compensato, si propaga su tutta la rete

Il mercato dell'energia elettrica in ITALIA

Soggetti NON ISTITUZIONALI coinvolti

PRODUTTORI

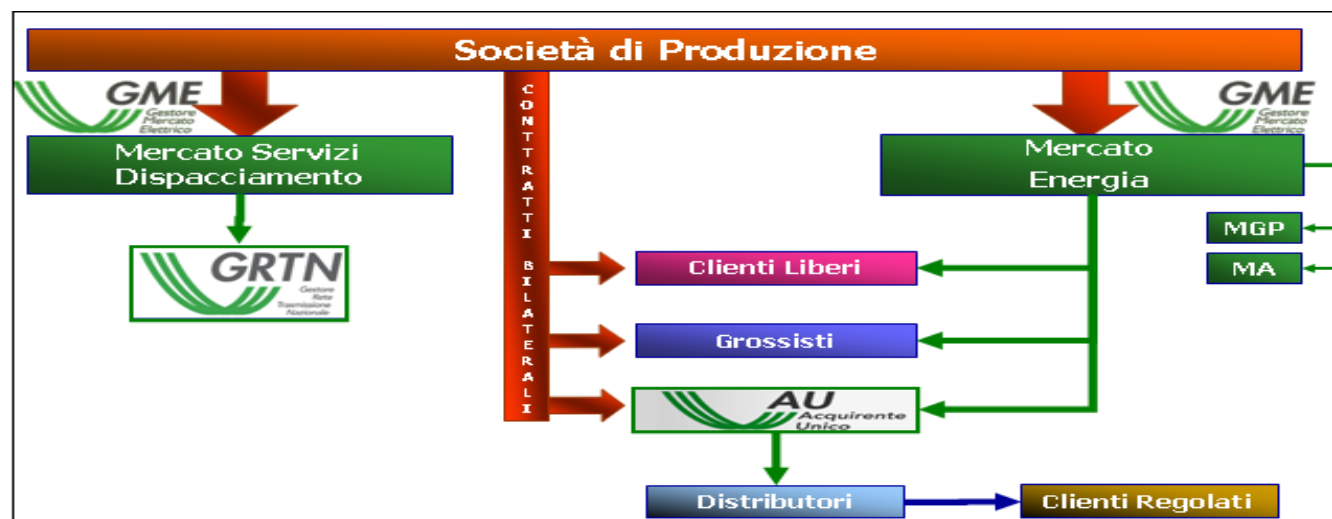
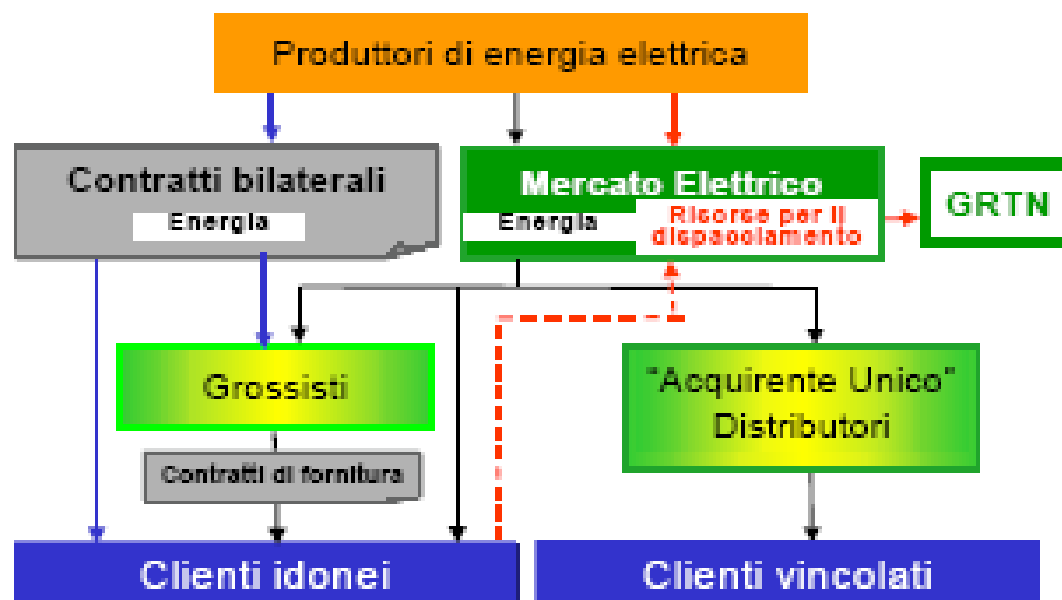
GROSSISTI

DISTRIBUTORI

CLIENTI VINCLATI

CLIENTI IDONEI

Il mercato elettrico



Il mercato elettrico

la creazione di un mercato corrisponde a due esigenze:

promuovere, secondo criteri di neutralità, trasparenza e obiettività, la competizione nelle attività di produzione e di compravendita di energia elettrica attraverso la creazione di una “piazza del mercato”;

assicurare la gestione economica di una adeguata disponibilità dei servizi di dispacciamento

Il mercato elettrico

Il mercato elettrico si divide in:

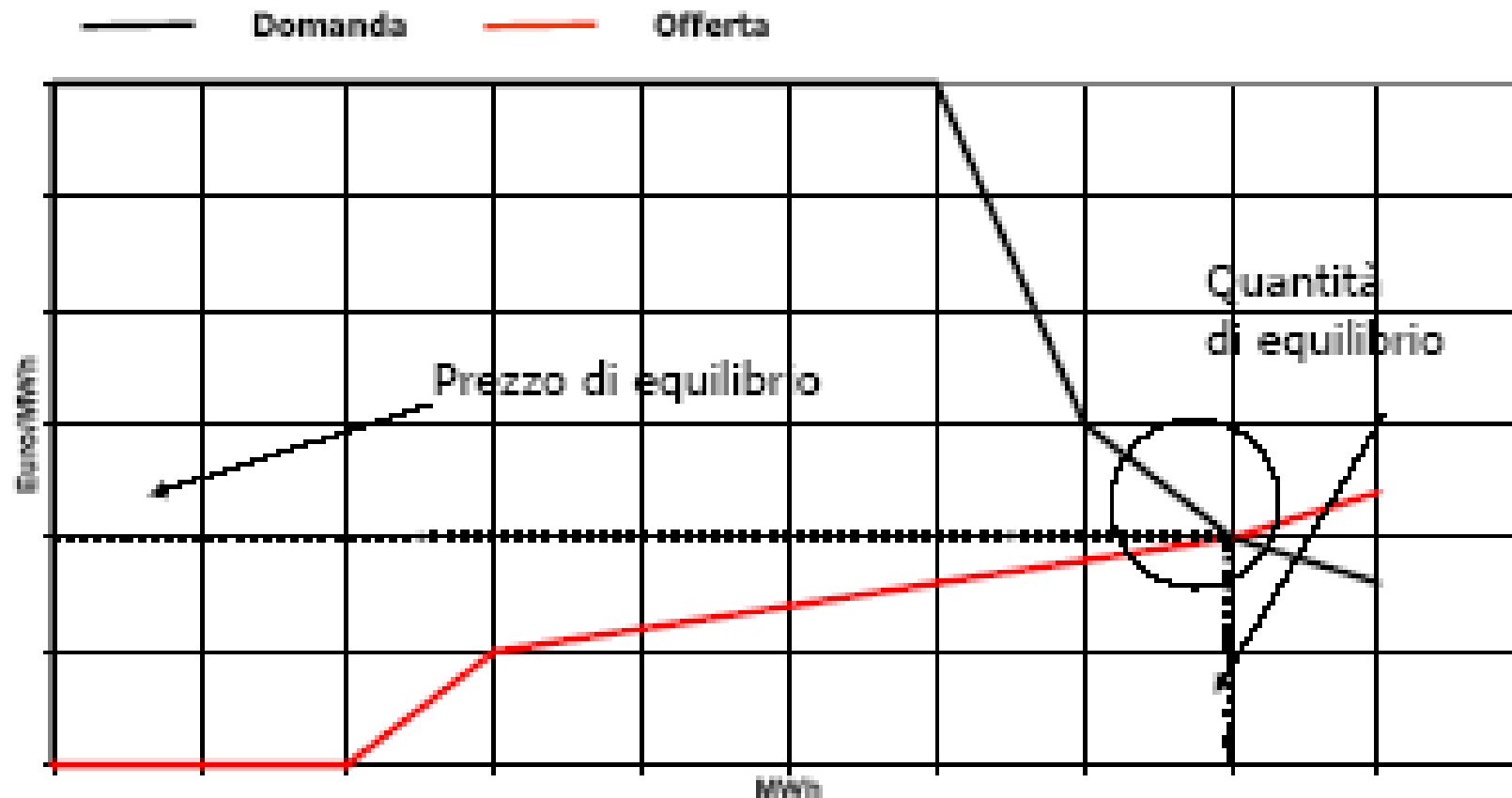
Il Mercato del Giorno Prima (MGP): si chiude alle 9.00 del giorno prima rispetto a quello cui si riferiscono le offerte e ospita la maggior parte delle transazioni di compravendita di energia elettrica. Le offerte si possono presentare anche nelle giornate precedenti alla sessione del MGP cui si riferiscono, fino a un massimo di 9 giorni prima;

Il Mercato di Aggiustamento (MA): si apre alle 10.30, dopo la comunicazione degli esiti del MGP e si chiude alle 14.00; consente agli operatori di apportare modifiche ai programmi definiti nel MGP, attraverso ulteriori offerte di acquisto o vendita;

Il Mercato per il Servizio di Dispacciamento (MSD): si apre alle 14.30, dopo la comunicazione degli esiti del MA e si chiude alle 16.00. Nel MSD Terna S.p.A. si approvvigiona delle risorse necessarie alla gestione e al controllo del sistema (risoluzione delle congestioni intrazonali, creazione della riserva di energia, bilanciamento in tempo reale)

Il mercato elettrico

Determinazione del prezzo di equilibrio

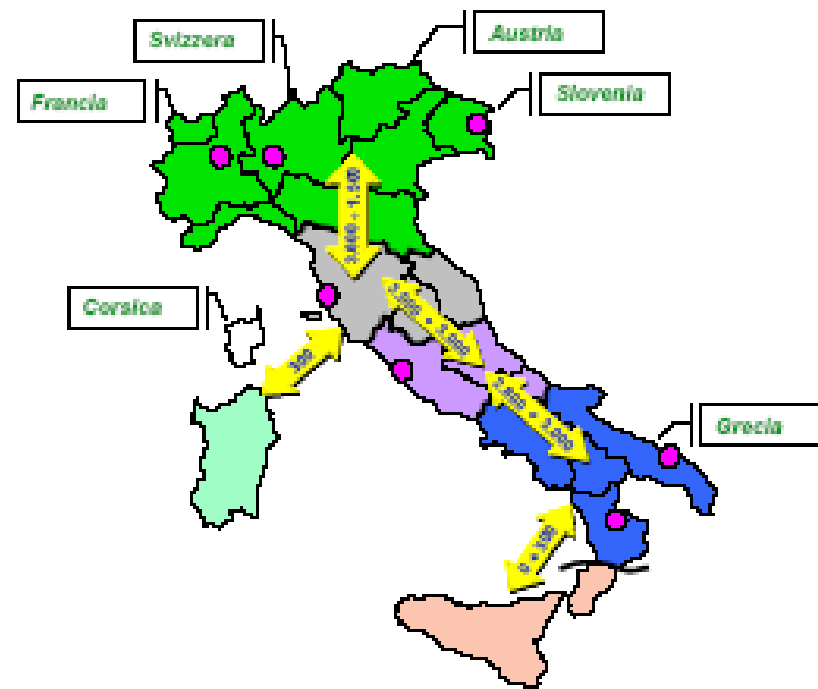


Il mercato elettrico

PUN: Prezzo Unico di acquisto su base Nazionale

Riguardo al prezzo dell'energia al consumo, il GME ha implementato un algoritmo che, a fronte di prezzi di vendita differenziati per zona, prevede l'applicazione di un prezzo unico di acquisto su base nazionale (**PUN**), pari alla media dei prezzi di vendita zonali ponderati per i consumi zonali.

MASSIME CAPACITA' DI TRASPORTO TRA ZONE GEOGRAFICHE
(situazione invernale prevista al 2003)



Il mercato elettrico

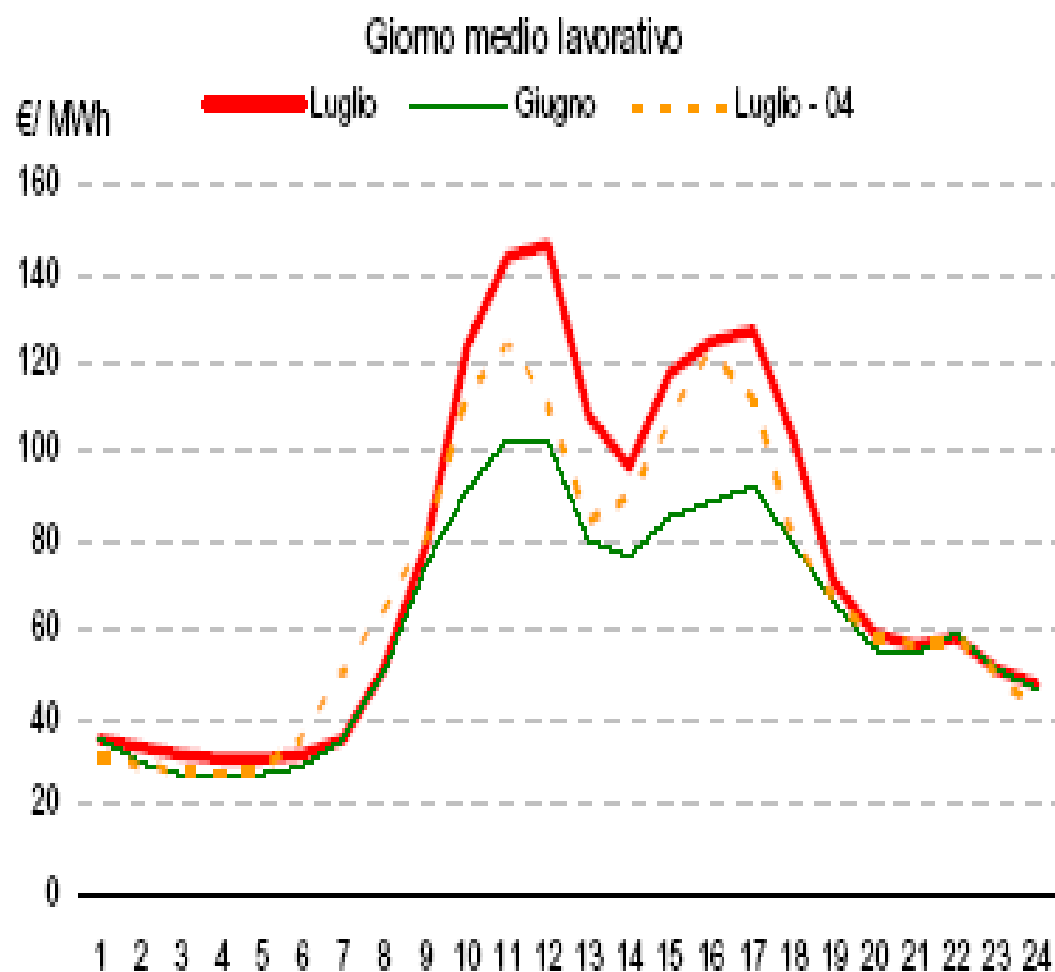


Tabella 2-Prezzi medi: dettaglio giornaliero

Prezzo di acquisto. € / MWh					
		Media	Min	Max	Media mobile 30gg
venerdi	1	76,81	29,88	122,77	60,45
sabato	2	49,80	28,12	86,31	60,62
domenica	3	39,19	21,57	54,32	60,36
lunedì	4	76,17	24,97	110,20	61,31
martedì	5	78,97	32,64	121,97	62,64
mercoledì	6	80,84	30,50	134,62	63,81
giovedì	7	80,84	32,91	140,14	64,70
venerdi	8	78,43	29,87	138,69	65,70
sabato	9	47,22	30,75	70,37	65,47
domenica	10	38,31	21,26	54,27	65,18
lunedì	11	75,93	21,20	110,61	66,17
martedì	12	82,04	32,44	132,85	67,44
mercoledì	13	79,73	30,18	136,51	68,10
giovedì	14	82,63	32,34	154,84	68,72
venerdi	15	83,06	33,18	162,01	69,33
sabato	16	51,74	32,75	76,21	68,95
domenica	17	43,64	22,49	64,61	68,42
lunedì	18	81,61	23,98	140,33	69,47
martedì	19	83,36	31,14	170,61	70,84
mercoledì	20	82,69	32,25	170,07	71,41
giovedì	21	82,67	29,95	161,54	71,83
venerdi	22	82,55	31,04	160,68	72,16
sabato	23	55,07	33,34	76,06	71,61
domenica	24	40,55	21,68	51,10	70,78
lunedì	25	80,30	21,40	142,15	71,72
martedì	26	82,99	32,87	170,24	72,84
mercoledì	27	84,29	33,14	169,22	73,14
giovedì	28	83,12	32,06	165,70	73,28
venerdi	29	82,66	32,07	163,72	73,39
sabato	30	52,70	32,62	72,77	72,52
domenica	31	45,30	28,28	60,08	71,65

La tariffa elettrica

Clienti vincolati

Sono tutti i **clienti domestici, che possono stipulare contratti di fornitura esclusivamente con il distributore che esercita il servizio nella propria area territoriale**; inoltre dal 1 luglio 2004 sono clienti del mercato vincolato anche i clienti non domestici che pur avendo la possibilità di avvalersi del mercato libero optino per restare, almeno temporaneamente, nel mercato vincolato

Clienti del mercato libero

Sono, dal 1 luglio 2004, tutti i **clienti non domestici che decidono di avvalersi del mercato libero stipulando contratti di acquisto di energia elettrica con fornitori di propria scelta e recedendo dal proprio contratto di cliente del mercato vincolato** ai sensi dell'articolo 2 della deliberazione [n. 158/99.](#)

La tariffa elettrica

CLIENTI DOMESTICI

Sono clienti con forniture in bassa tensione per usi domestici

Tariffe D1, D2, D3

CLIENTI NON DOMESTICI

BT per illuminazione pubblica

altre utenze BT

utenze MT per illuminazione pubblica

altre utenze MT

utenze AT e AAT



MERCATO VINCOLATO



MERCATO LIBERO

La tariffa elettrica

CLIENTI DOMESTICI

Tariffa D2: è la tariffa applicata ai contratti stipulati nelle abitazioni di residenza con impegno di potenza **non superiore ai 3 kW**.

Tariffa D3: è la tariffa applicata ai contratti stipulati nelle abitazioni di residenza con impegno di **potenza superiore a 3 kW** e a quelli stipulati per le **abitazioni non di residenza**.

Tariffa D1 : è la **tariffa di riferimento ed esprime il costo riconosciuto alle imprese di distribuzione per la fornitura dei clienti domestici**. La tariffa D1, in attesa della definizione del regime agevolato per i clienti domestici in stato di disagio economico (la cosiddetta "tariffa sociale"), non è al momento applicata ai clienti finali.

La tariffa elettrica

CLIENTI NON DOMESTICI

VINCOLATI

MERCATO LIBERO

Tariffa per il servizio di VENDITA

Tariffa VENDITA contrattata

Tariffa per il servizio di trasmissione TRAS

Corrispettivo per il servizio di distribuzione (opzione tariffaria/regime semplificato)

Tariffa per il servizio di misura MIS

Componenti tariffarie A

Componenti tariffarie MCT

Componenti tariffarie UC3 – UC4 – UC6

Componenti tariffarie UC1 – UC5

IMPOSTE

La tariffa elettrica

Tariffa per il servizio di vendita

Tale tariffa copre i costi di acquisto e vendita dell'energia elettrica ai clienti del mercato vincolato (compresi i costi di commercializzazione di tale servizio, rappresentati dalla componente **COV**), i costi di dispacciamento, e gli oneri derivanti dall'applicazione della normativa sui certificati verdi; all'interno di questa voce di costo sono inoltre remunerati il servizio di interrompibilità e la disponibilità di capacità produttiva.

•**da chi è determinata:** il corrispettivo a copertura dei costi per il servizio di acquisto e vendita, dei costi di dispacciamento e degli altri oneri, denominato componente **CCA**, è fissato dall'Autorità ed è aggiornato trimestralmente sulla base dei costi di approvvigionamento dell'Acquirente Unico e delle esigenze di gettito per la copertura degli altri oneri; il corrispettivo a copertura dei costi di commercializzazione del servizio di acquisto e vendita, la componente COV, è, invece, aggiornata dall'Autorità annualmente.

•**come è calcolata:** è espressa in centesimi di euro per kWh consumato (la componente **CCA**) ed in centesimi di euro per punto di prelievo per anno (la componente **COV**, per le utenze diverse dall'illuminazione pubblica). Per i clienti dotati di misuratore multiorario o orario, la parte della tariffa per il servizio di vendita espressa in centesimi di euro per kWh è differenziata per fasce orarie (F1, F2, F3 e F4). Per i clienti con misuratore biorario la tariffa è bioraria (dal 1° luglio 2004).

•**da chi è pagata:** tale tariffa viene pagata solamente dai clienti del mercato vincolato.

La tariffa elettrica

Tariffa per il servizio di trasmissione TRAS

Copre i costi per il trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale

- da chi è determinata:** l'entità della tariffa è fissata dall'Autorità entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello di efficacia;
- come è calcolata:** la tariffa è espressa in **centesimi di euro per kWh** consumato. Per i clienti dotati di misuratore a fasce multiorarie il corrispettivo per il servizio di trasmissione presenta una differenziazione per fasce orarie (F1, F2, F3 ed F4);
- da chi è pagata:** tutti i clienti finali (sia liberi che vincolati) sono tenuti al pagamento della tariffa per il servizio di trasmissione.

La tariffa elettrica

Corrispettivo per il servizio di distribuzione

Copre i costi per il trasporto dell'energia elettrica sulle reti di distribuzione e le relative attività commerciali (fatturazione, gestione contratti, etc.)

•**da chi è determinato:** l'entità del corrispettivo è fissata da ciascun distributore mediante la proposta all'Autorità di apposite OPZIONI TARIFFARIE BASE che devono rispettare i vincoli tariffari fissati dall'Autorità: il primo (V1) pone un tetto ai ricavi totali del distributore per tipologia di utenza; il secondo (V2) fissa un tetto al prezzo che può essere richiesto al singolo cliente.

Ciascun distributore ha inoltre la facoltà di proporre, in aggiunta alle opzioni tariffarie base, OPZIONI TARIFFARIE SPECIALI, che possono differenziarsi dalle opzioni base sia per struttura della tariffa che per qualità del servizio associato, ed i cui prezzi non sono assoggettati al vincolo V2.

•**come è calcolato:** corrispettivi espressi in: centesimi di euro per punto di prelievo per anno (**corrispettivo fisso**); centesimi di euro per kW per anno (**corrispettivo di potenza**); centesimi di euro per kWh (**corrispettivo di energia**). Il corrispettivo di potenza ed il corrispettivo di energia possono essere differenziati su base multioraria.

•**da chi è pagato:** **tutti i clienti finali** (sia liberi che vincolati) sono tenuti al pagamento del corrispettivo per il servizio di distribuzione.

La tariffa elettrica

Tariffa per il servizio di misura MIS

è destinata a coprire i costi di installazione e manutenzione del misuratore (contatore), nonché i costi di rilevazione e registrazione delle misure.

- da chi è determinata:** i corrispettivi a copertura dei costi per il servizio di misura sono aggiornati annualmente dall'Autorità.
- come è calcolata:** è espressa in **centesimi di euro per kWh** consumato per gli usi di illuminazione pubblica ed in centesimi di euro per punto di prelievo per anno, per gli usi diversi dall'illuminazione pubblica.
- da chi è pagata:** **tutti i clienti finali** (sia liberi che vincolati) sono tenuti al pagamento della tariffa per il servizio di misura.

La tariffa elettrica

Le componenti tariffarie A

Oneri generali di sistema

Le componenti tariffarie A sono destinate:

- alla copertura dei costi sostenuti per lo **smantellamento delle centrali nucleari** e la chiusura del ciclo del combustibile (A2)
- alla promozione di produzione di energia elettrica da **fonti rinnovabili** (A3)
- al **finanziamento di regimi tariffari speciali** previsti dalla normativa a favore di specifici utenti o categorie d'utenza (A4)
- al finanziamento delle **attività di ricerca e sviluppo** di interesse generale per il sistema elettrico (A5)
- alla copertura dei cosiddetti **"stranded costs"** (A6), ossia i costi sopportati dalle altre imprese elettriche per la generazione di energia elettrica che non sarebbero recuperabili nell'ambito del mercato liberalizzato e che verranno rimborsati alle imprese per un periodo transitorio
- alla copertura degli oneri derivanti dalle **integrazioni tariffarie alle imprese elettriche minori** (A8) – tale componente non è al momento stata attivata.

La tariffa elettrica

Le componenti tariffarie UC

Ulteriori componenti

oneri necessari per garantire il funzionamento di un sistema tariffario basato sul principio di corrispondenza dei prezzi ai costi medi del servizio; le ulteriori componenti oggi previste sono:

- **componenti UC₁** (perequazione costi di acquisto dell'energia elettrica per i clienti del mercato vincolato) sono le componenti tariffarie, espresse in centesimi di euro/punto di prelievo per anno e in centesimi di euro/kWh, a **copertura degli squilibri del sistema di perequazione dei costi di acquisto dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato**;
- **componenti UC₃** (perequazione dei costi di trasmissione e di distribuzione) sono le componenti tariffarie, espresse in centesimi di euro/punto di prelievo per anno e in centesimi di euro/kWh, a **copertura degli squilibri del sistema di perequazione dei costi di trasmissione e di distribuzione dell'energia elettrica e dei meccanismi di integrazione**;
- **componenti UC₄** (integrazioni tariffarie alle imprese elettriche minori) sono le componenti tariffarie, espresse in centesimi di euro/kWh, a copertura delle integrazioni di cui al Capitolo VII, comma 3, lettera a) del provvedimento CIP n. 34/74 e successivi aggiornamenti, relative alle **integrazioni tariffarie alle imprese elettriche minori**.

La tariffa elettrica

Le componenti tariffarie UC

- **componenti UC₅** (compensazione della differenza tra perdite effettive e perdite standard) sono le componenti tariffarie, espresse in centesimi di euro/kWh, a **copertura dei costi a carico del Gestore della rete connessi all'approvvigionamento dell'energia elettrica necessaria a compensare la differenza tra perdite effettive e perdite standard nelle reti.**
- **componenti UC₆** (oneri per il miglioramento della continuità del servizio) sono le componenti tariffarie, espresse in centesimi di euro/kWh, in centesimi di euro/kW/anno e in centesimi di euro/punto di prelievo/anno, **destinate a remunerare i miglioramenti della continuità del servizio elettrico.**

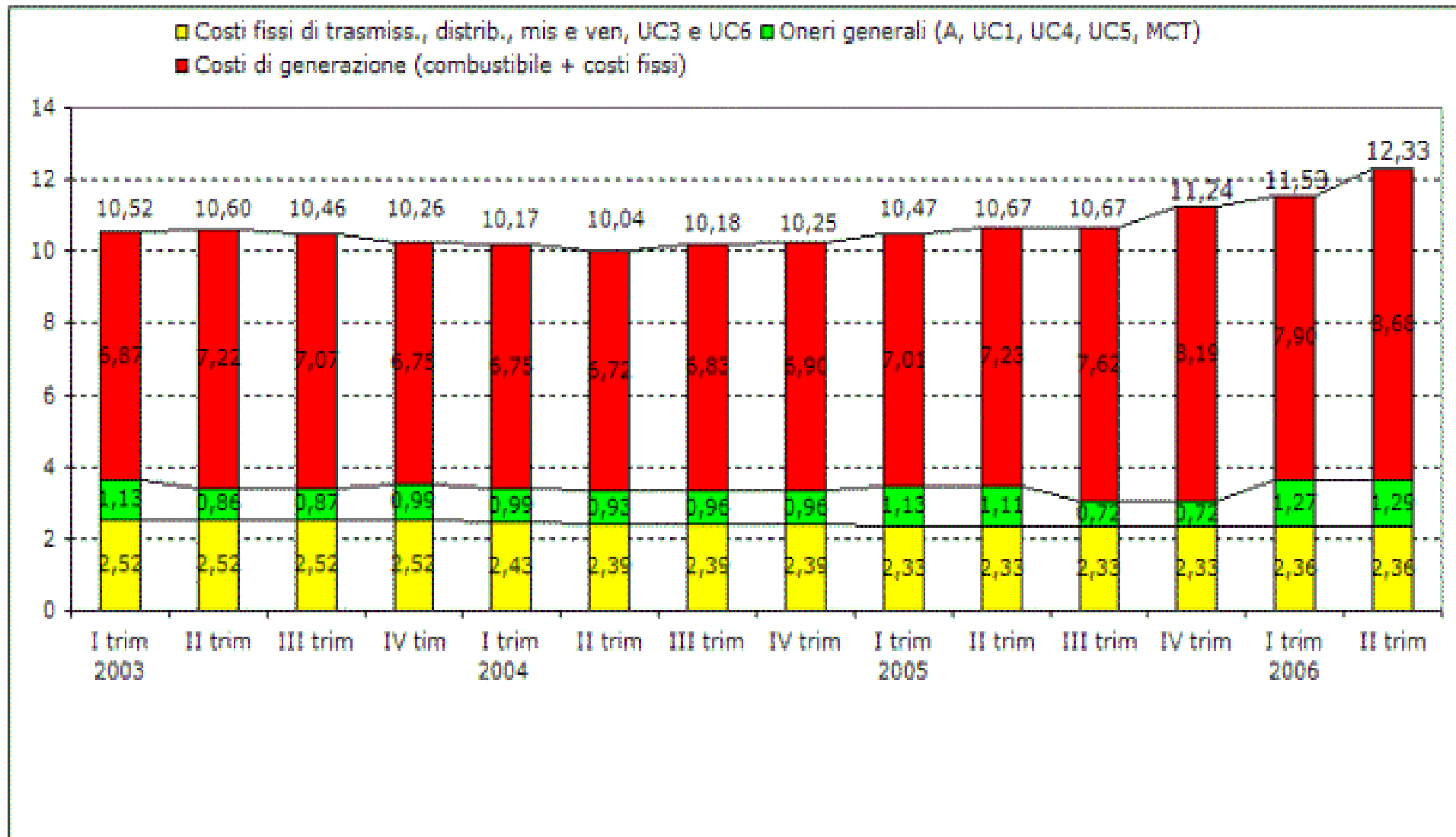
La tariffa elettrica

Le componenti tariffarie A, UC, MCT

- da chi sono determinate:** le aliquote relative alle componenti tariffarie A e UC sono fissate dall'Autorità ed aggiornate periodicamente sulla base delle esigenze di gettito.
- come sono calcolate:** le componenti tariffarie prevedono, in generale, corrispettivi espressi in **centesimi di euro per punto di prelievo e in centesimi di euro per kWh**;
- da chi sono pagate:** le componenti tariffarie A, MCT, UC₃, UC₄ e UC₆ sono pagate da tutti i clienti finali, sia liberi che vincolati. La componente tariffaria UC₁ è pagata dai soli clienti del mercato vincolato. La componente UC₅ è pagata dai clienti del mercato vincolato in base al Testo integrato, mentre viene pagata dai clienti del mercato libero in base alla delibera n. 48/04.

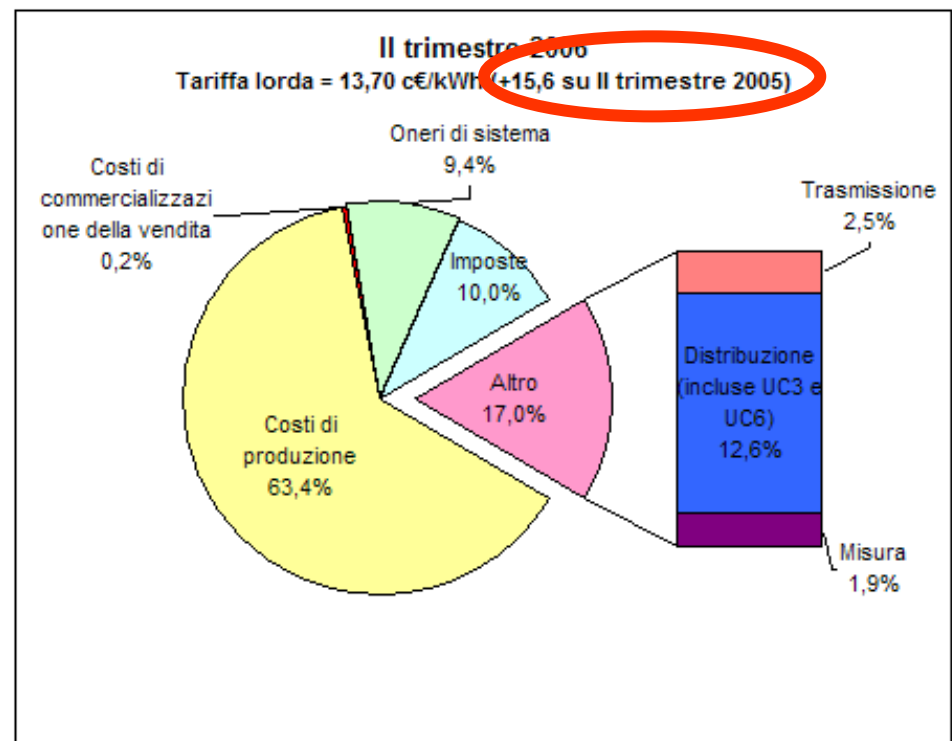
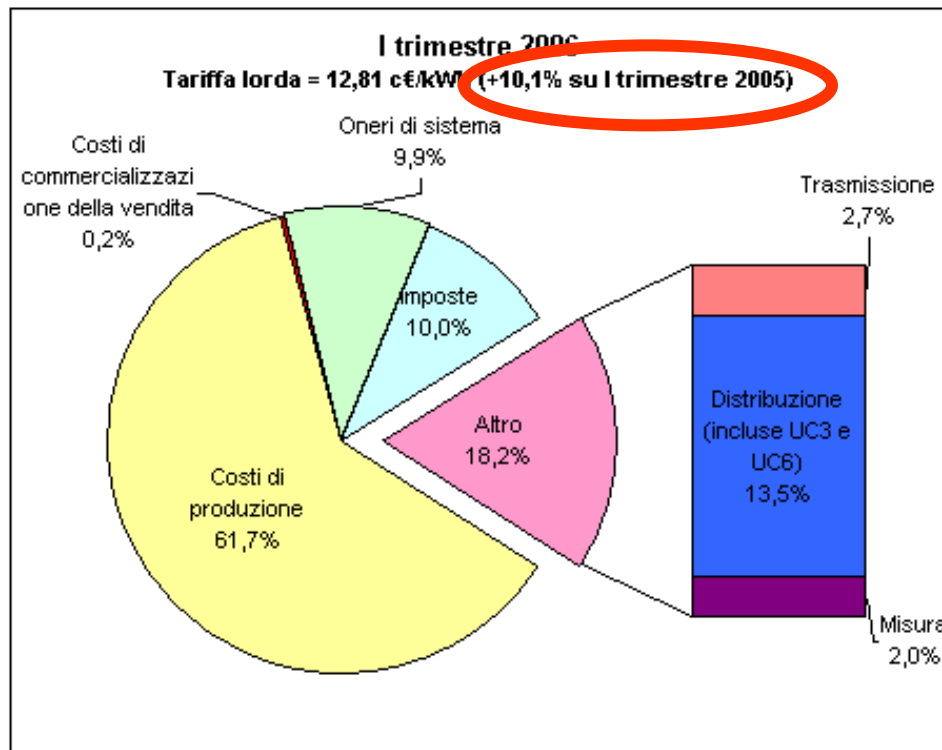
La tariffa elettrica

COMPOSIZIONE



La tariffa elettrica

COMPOSIZIONE



GAS

Situazione prima della liberalizzazione

TEORIA: **non erano presenti monopoli** di legge a nessun livello della filiera (produzione/importazione - trasporto - consumo)

PRATICA: realtà di **monopolio di fatto a vari livelli**: la produzione, l'importazione, lo stoccaggio ed il trasporto del gas all'inizio del 2000 erano infatti effettuate da un operatore principale (ENI/SNAM) che copriva rispettivamente le quote del 89%, 91%, 99% e 96% del mercato.

CAUSE:

1. necessità di grandi aziende per poter stipulare **contratti di lungo termine take or pay con paesi quali l'Algeria e la Russia**
2. negli investimenti e nelle competenze necessarie per poter partecipare alle attività di coltivazione, trasporto e stoccaggio.

Con la liberalizzazione

Eliminazione delle situazioni di monopolio ed una condizione di concorrenza sia per la domanda, sia per l'offerta, garantendo il libero accesso alle reti di trasporto.

- la **separazione contabile e/o societaria** del processo fra le attività di importazione, di trasporto e dispacciamento, di distribuzione e vendita di gas e di stoccaggio;
- la **riduzione della quota di mercato**, relativamente alle immissioni in rete, dal 75% al 61% dal 2002 al 2010;
- una **quota massima di vendita per singolo operatore pari al 50%** dei consumi nazionali;
- la **completa apertura del mercato a partire dal 2003**.

Con la liberalizzazione

MAP :Ministero Attività Produttive

competenze in merito all'autorizzazione delle importazioni da paesi extra-UE, alle autorizzazioni di vendita, alle regole tecniche di interconnessione, alle funzioni in materia di programmazione energetica ed alla concessione di deroghe per i contratti take or pay.

AEEG: Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

regolare il settore e consentirne la transizione verso il nuovo assetto, emanazione in materia di sistema tariffario per stoccaggio, trasporto, distribuzione e vendita ai clienti vincolati.

LA TARIFFA DEL GAS

Delibera AEEG n. 138/03

Criteri per la determinazione delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale ai clienti finali e disposizioni in materia di tariffe per l'attività di distribuzione

Sono previste le seguenti componenti:

- prezzo all'ingrosso;
- quota di trasporto e stoccaggio;
- quota di distribuzione;
- quota di vendita;

Condizioni economiche di fornitura



1) Quota fissa della tariffa di distribuzione

QF_i



Per i clienti che consumano meno
di 200.000 mc/anno è espressa in

Euro/anno/cliente :

Per i clienti che consumano più
di 200.000 mc/anno è espressa in

Euro/anno/mc/giorno

- per scaglioni di consumo
- o, in alternativa, per classe di contatori

Condizioni economiche di fornitura



Quota variabile

$$(TD_i + \beta_i + \alpha_1) + QT_i + QS + CCI + QVD_i \quad (\text{€/GJ})$$

Quota
variabile della
tariffa di
distribuzione
Quota compensativa
unitaria della tariffa di
distribuzione

Componente tariffaria
del trasporto per
l'anno termico di
applicazione

Componente
tariffaria dello
stoccaggio

Corrispettivo
variabile relativo alla
vendita al dettaglio

Quota aggiuntiva unitaria
alla tariffa di distribuzione

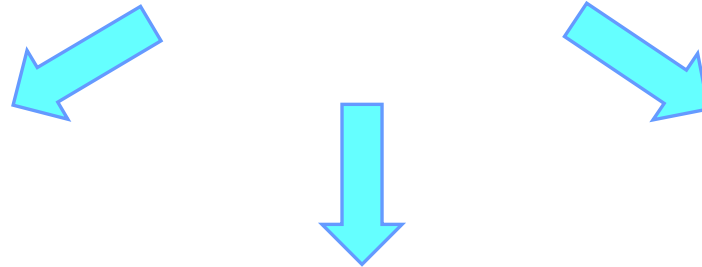
Corrispettivo variabile
relativo alla
commercializzazione
all'ingrosso

L'imposizione fiscale

a)

Accisa

distinzioni per:



Usi produttivi

Produzione di energia
elettrica

Usi civili

L'imposizione fiscale

b) Addizionale regionale

A carico sia delle utenze civili sia di quelle industriali

Stabilita dalle regioni

c) Imposta sul Valore Aggiunto

L'IVA è fissata per tutte le forniture pari al 20%,
ad esclusione della tariffa T1 (usi domestici: cottura cibi e
produzione acqua calda) per la quale scende al 10%

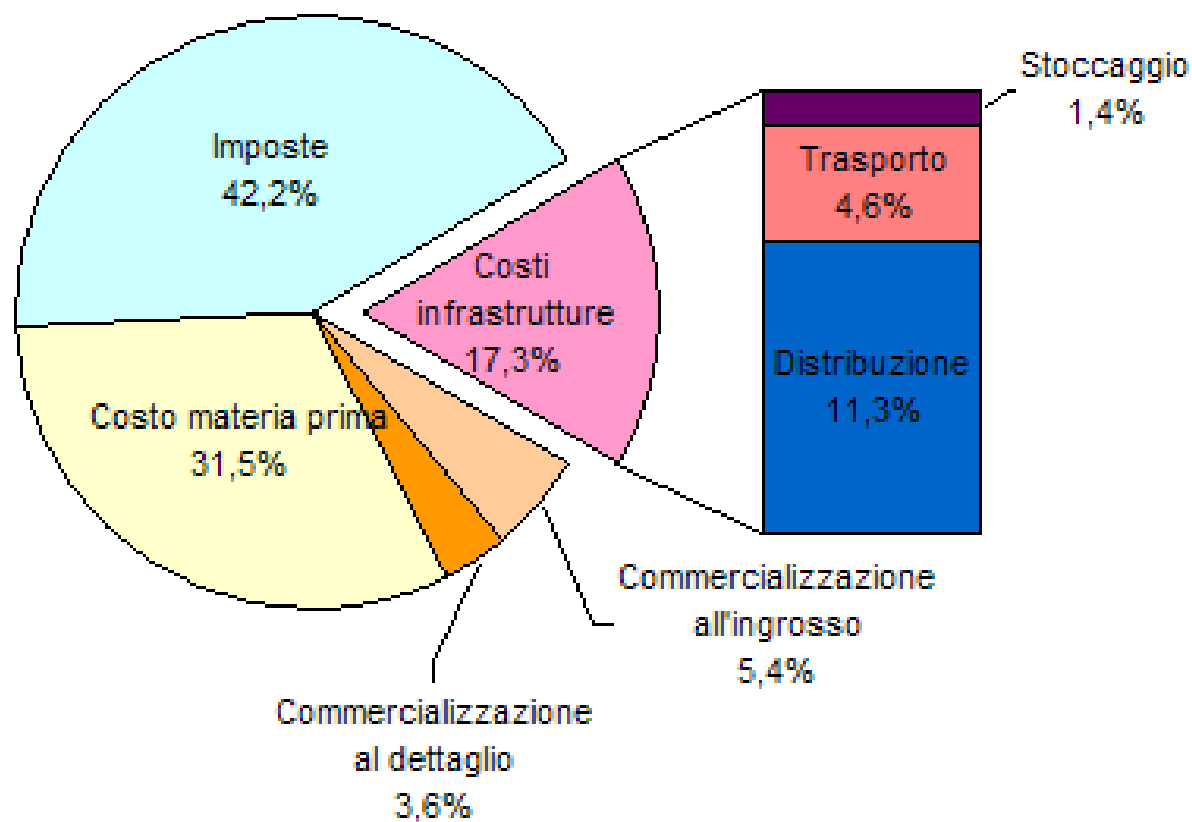
TARIFFA

La ripartizione dei costi fra le varie componenti, nel caso del mercato vincolato e per il trimestre aprile-giugno 2006, è stata la seguente:

- materia prima: 20,98 c€/m³ (31,5%),
- trasporto: 3,03 c€/m³ (4,6%),
- stoccaggio: 0,95 c€/m³ (1,4%),
- distribuzione: 7,53 c€/m³ (14%),
- commercializzazione all'ingrosso: 3,58 c€/m³ (5,4%),
- commercializzazione al dettaglio: 2,39 c€/m³ (3,6%),
- imposte: 28,05 c€/m³ (42,2%),
- costo medio totale: 66,51 c€/m³.

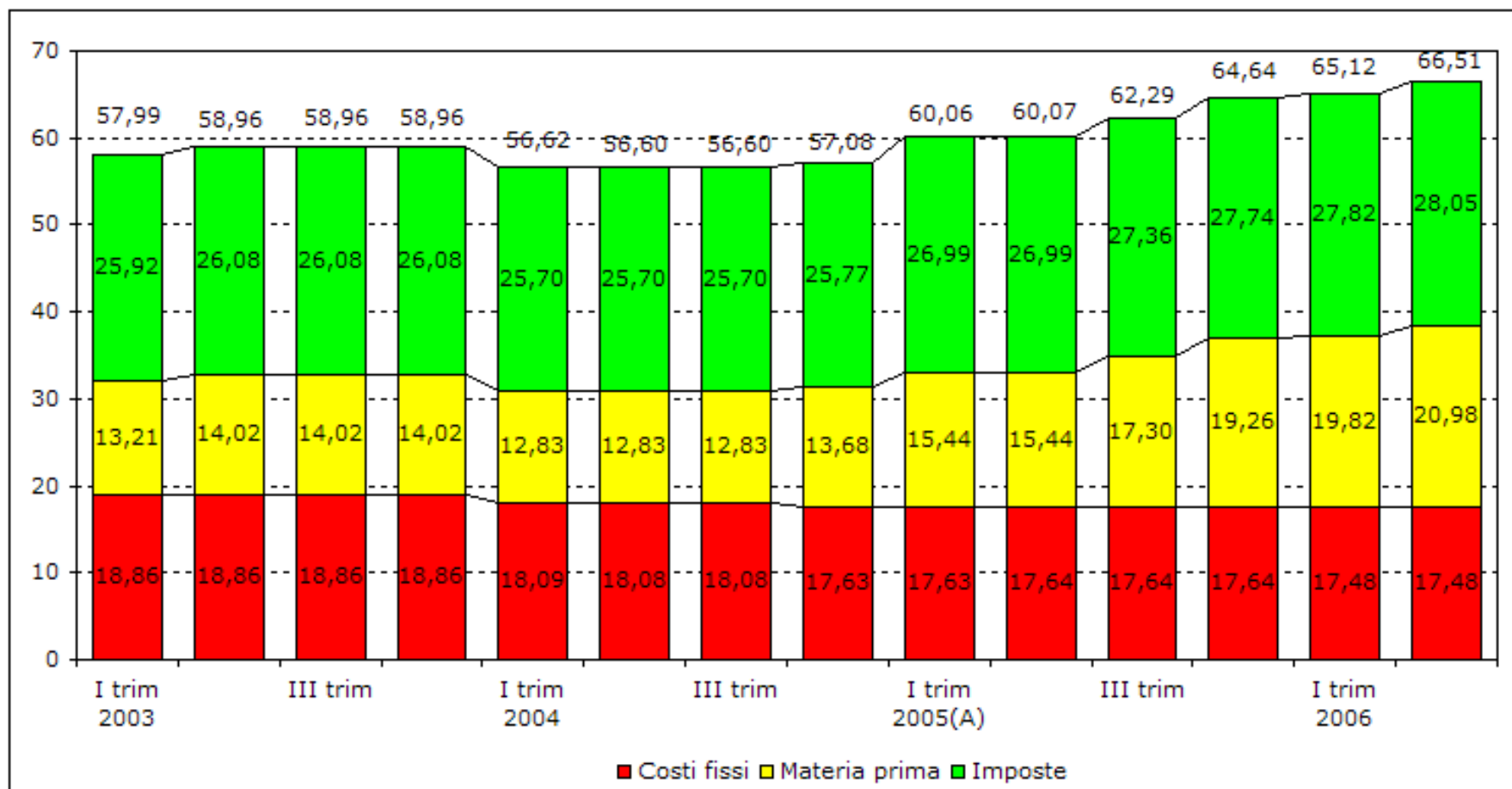
TARIFFA MEDIA NAZIONALE – gas naturale

CONSUMI INFERIORI A 200.000 MC, al 1° Aprile 2006



Composizione della tariffa media nazionale di riferimento del gas naturale

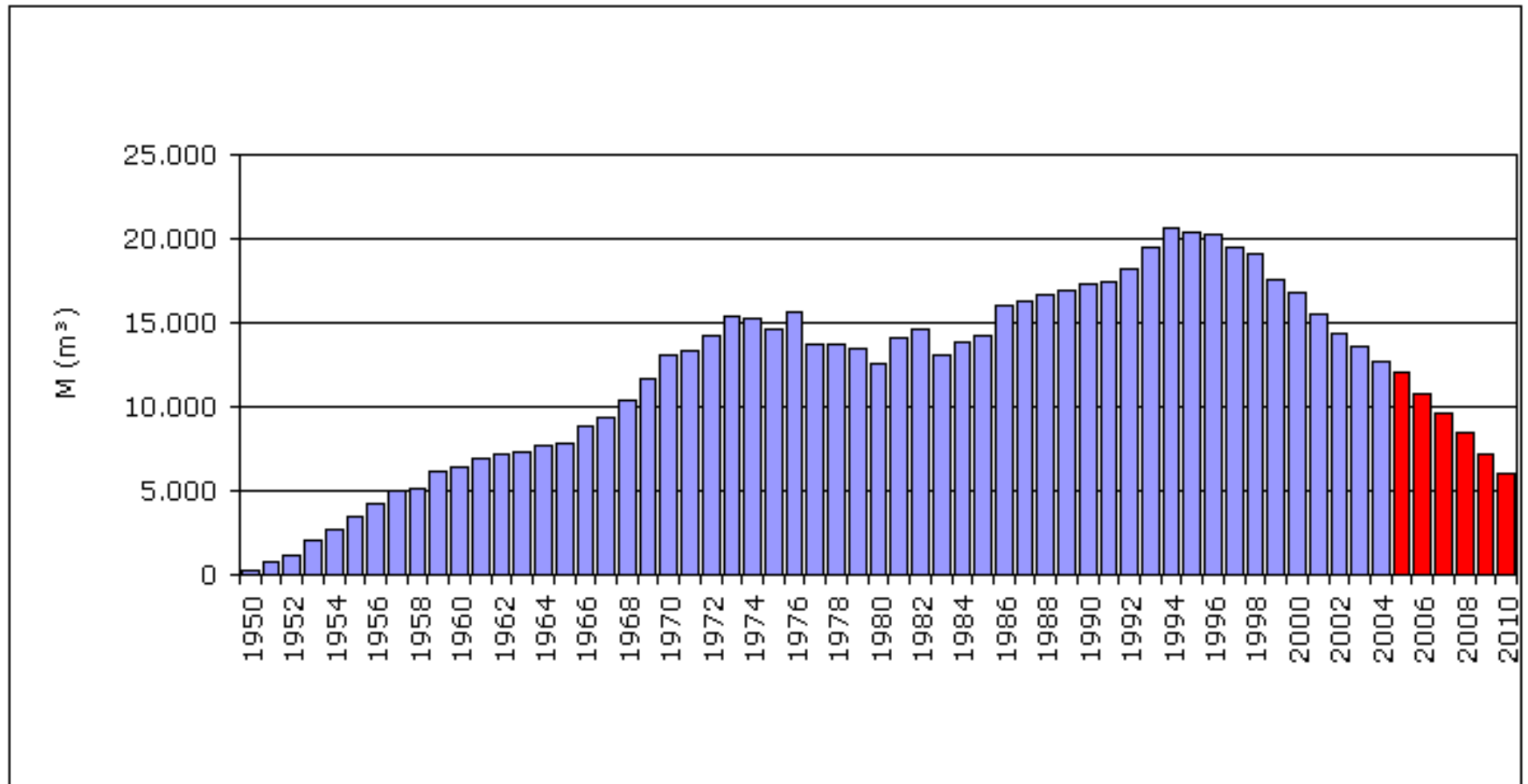
c€/m³ a valori correnti



Incremento 2004-2006 17,5%

Gas naturale

Valori storici dal 1950 al 2004. Previsioni dal 2005 al 2010.



L'EMERGENZA GAS

L' "emergenza gas" è l'attuale situazione di difficoltà per la carenza di gas naturale.

Riguarda in primo luogo la sicurezza delle forniture:

- aspetto quantitativo**: in questo momento, la domanda di gas (il totale dei consumi) non può essere soddisfatta integralmente dall'offerta (pari alla somma delle importazioni e delle quantità prelevate dagli stoccaggi)
- aspetto qualitativo**: la diversificazione dei mercati di approvvigionamento di gas è insufficiente, ciò comporta un elevato rischio geopolitico.

Le questione della sicurezza degli approvvigionamenti è di competenza del Ministero delle Attività Produttive, il quale sta dedicando massima attenzione alla gestione delle criticità (anche attraverso il "Comitato tecnico di emergenza e monitoraggio"). L'Autorità per l'energia è comunque presente nel Comitato tecnico.

Gas naturale

Importazioni per Paese di provenienza

